

INDICE

<i>Ringraziamenti</i>	XI
---------------------------------	----

INTRODUZIONE

1. Premesse e scopi della ricerca	1
2. La tutela dei Diritti della personalità	5
3. Un'analisi comparata	7

Capitolo 1

I SOGGETTI

1. Le qualificazioni giuridiche di base	19
1.1. La capacità giuridica	19
1.2. La capacità e incapacità di agire	24
1.3. La capacità e incapacità naturale	25
2. I soggetti dal lato attivo	27
2.1. Il minore di età	27
2.2. L'inabilitato	29
2.3. L'interdetto	30
2.4. L'incapace naturale	31
3. I soggetti dal lato passivo	33
3.1. I genitori	33
3.2. Il Tutore	36
3.3. Il Curatore	38
3.4. L'Amministrazione di sostegno	40
3.5. Le norme regolatrici connesse	44
4. Gli effetti negoziali dell'atto compiuto dall'incapace	48
4.1. Annullabilità, nullità e differenze con l'incapacità naturale	49
4.2. Cenni ai Diritti del terzo in buona fede	53

Capitolo 2

I MEZZI DI TUTELA

1. Gli istituti dell'Ordinamento italiano a presidio dei soggetti deboli	55
1.1. La potestà genitoriale	55
1.2. La tutela	59
1.3. La curatela	61
1.4. L'amministrazione di sostegno	62
2. La normativa del Codice Civile	63

3.	L'interdizione legale e le altre sanzioni penali	67
3.1.	Distinzione tra pene principali e accessorie: tipologie, modifiche alla disciplina, pene accessorie speciali.	67
3.2.	La nozione di famiglia in Diritto Penale.	78
3.3.	L'interdizione legale <i>ex art. 32 c.p.</i>	81
3.4.	Decadenza e sospensione dalla responsabilità genitoriale	86
4.	La tutela dell'incapace a livello internazionale: Carta di Nizza, Convenzione EDU, Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità	91
5.	Altri istituti previsti da Ordinamenti esteri:	94
5.1.	Il sistema dell' <i>incapacité</i> francese	95
5.2.	La teoria dei <i>necessaries</i> ed incapacità nel <i>Common Law</i>	96

Capitolo 3

ESAME CASISTICO FATTUALE

1.	Tipologie di disabilità fisiche e psichiche	99
2.	Gli aspetti temporali legati all'insorgere della patologia	107
3.	Le graduazioni della disabilità	108
4.	Il minore.	112
5.	L'alienazione parentale.	114
6.	Il portatore di handicap	117
7.	Il malato cronico	120
8.	Il ludopatico e il prodigo compulsivo	121
9.	Il tossicodipendente	122
10.	L'alcolista cronico e l'etilista cirrotico	125
11.	L'anziano	127
12.	Il sordomuto e il non vedente.	131
13.	L'analfabeta	134
14.	La dipendenza sessuale	136
15.	Bulimia e anoressia	140
16.	Il lavoratore compulsivo	142
17.	Il <i>social addicted</i>	143

Capitolo 4

IL TRUST

1.	Il Trust in generale	147
2.	Il Trust di tutela per i soggetti deboli	153
3.	Analisi casistica dei Trust a protezione dell'incapace	160
3.1.	L'esperienza di <i>Common law</i> , <i>Charitable Trust</i>	160
3.1.1.	<i>Charitable Remainder Trusts</i>	163
3.1.2.	<i>Charitable Lead Trust</i>	164
3.2.	<i>Trust for an intended purpose</i>	164
3.3.	<i>Trust Jersey Law</i>	166

Capitolo 5**ISTITUTI ALTERNATIVI**

1.	Gli Istituti giuridici italiani	169
1.1.	I vincoli di destinazione	171
1.2.	La Legge italiana sul “Dopo di noi”	176
1.3.	L’art. 2645-ter c.c.	181
1.4.	Il fondo patrimoniale	183
1.5.	La sostituzione fidecommissoria	190

Capitolo 6**ESAME COMPARATO**

1.	Il Diritto anglosassone	197
1.1.	<i>Donor Advised Funds</i>	208
1.2.	<i>Private Foundations</i>	211
2.	L’esperienza francese.	214
2.1.	La L. 2007-211 del 19 febbraio 2007	214
2.2.	La <i>fiducie</i>	216
3.	L’esperienza germanica: le <i>Stiftung</i>	219
4.	Il Diritto Canonico	221
4.1.	La sostituzione fiduciaria	222
4.2.	Le Pie fondazioni.	223
5.	Differenze fondamentali tra Fondazioni e Trust	227

Capitolo 7**CONCLUSIONI**

1.	Considerazioni comparatistiche	231
2.	I mezzi di tutela a salvaguardia dell’incapace	234
3.	<i>Reductio ad unum</i> o sistema armonizzato	236
4.	Il <i>Trust</i> come possibile soluzione unitaria e coerente	246
	<i>Bibliografia</i>	253

